

**idraonlus@pec.it**

---

**Da:** <idraonlus@pec.it>  
**Data:** martedì 19 maggio 2020 22:45  
**A:** "Pres. GRT Posta certificata" <regionetoscana@postacert.toscana.it>  
**Allega:** Allegato 1.pdf; Allegato 2.pdf; Allegato 3 - Avv. Claudio Tamburini, Curriculum 2020.pdf  
**Oggetto:** Inchiesta pubblica Monte Giogo: osservazioni preliminari sul procedimento; candidatura di commissario

## **Associazione di volontariato *Idra***

Tel. 055.22.39.92, 055.233.76.65, 320.053.52.58

[idrafir@gmail.com](mailto:idrafir@gmail.com), [idraonlus@pec.it](mailto:idraonlus@pec.it); <http://www.idraonlus.it>, <https://www.facebook.com/idra.firenze>

Firenze, 19.5.'20

Presidente dell'Inchiesta pubblica Monte Giogo  
"Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore"  
PROF.SSA GIOVANNA PIZZANELLI  
[inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com](mailto:inchiestapubblicamontegiogo@gmail.com)

per conoscenza:

Presidente della Giunta Regionale della Toscana  
ENRICO ROSSI  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), [enrico.rossi@regione.toscana.it](mailto:enrico.rossi@regione.toscana.it)

OGGETTO: Inchiesta pubblica Monte Giogo: osservazioni preliminari sul procedimento; candidatura di commissario.

Gentile Presidente,

rispondiamo qui alla richiesta di formulare, come soggetto che partecipa all'Inchiesta pubblica, una proposta di candidato a Commissario.

Ribadiamo, come abbiamo avuto modo di spiegare ieri nel corso del Webinar riservato alla prima sessione dell'audizione preliminare, che prima ancora di assumere una 'parte' nel dibattito, **rileviamo sufficienti motivi di preoccupazione per le modalità di attuazione del percorso da ritenere necessario richiederne una radicale revisione *in radice*.**

Diversamente infatti da quanto ci è stato comunicato per iscritto il 16 aprile scorso (Allegato 1) dal Presidente della Giunta Regionale della Toscana Enrico Rossi (testualmente: "E' stato deciso di attivare un Inchiesta Pubblica i cui

*termini decorrano a partire dal momento in cui cesseranno le limitazioni alle possibilità di spostamento all'interno del territorio nazionale")* in risposta a una nostra nota Pec del 6 aprile (Allegato 2) nella quale paventavamo che *"dopo il durissimo colpo inferto all'economia dall'attuale emergenza sanitaria, rischiamo di passare direttamente a un'emergenza democratica"*, **le caratteristiche del percorso** da Lei descritto ieri in apertura della consultazione virtuale **paiono ai nostri occhi contraddire nella sostanza la pretesa democraticità del procedimento avviato.**

Non si danno infatti ancora le condizioni che rappresentavamo al Presidente della Giunta come necessarie a nostro avviso al pieno esercizio della partecipazione informata della popolazione (della presenza di lacune anche solo sul piano della comunicazione ha dato atto ieri, ci sembra, anche il rappresentante della parte proponente l'impianto industriale in questione), ovverosia il *"ripristino della piena libertà di circolazione, di riunione, di documentazione, di ispezione del territorio necessaria per informare adeguatamente la popolazione"*.

Al netto di tali condizioni, sembra intuitivo che un intervento significativo della cittadinanza nel procedimento, presentato come aggiuntivo e migliorativo rispetto alla procedura ordinaria, inizierebbe ad acquistare senso solo una volta che fossero decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni, avvalendosi delle quali, e della ricchezza informativa che ne scaturirebbe, i cittadini potrebbero – orizzontalmente e in rete fra loro – perfezionare l'espressione del proprio parere nelle audizioni previste.

Ricordiamo infine, per inciso, che **con [delibera del 31 gennaio 2020](#) il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per l'intero territorio nazionale, "per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"**. Dunque, a meno di proroghe, fino al 31 luglio. Sarebbe davvero paradossale che, in simili condizioni, si pretendesse di attivare un iter partecipativo degno di questo nome, facilmente suscettibile peraltro, ci sembra, di invalidazione.

Pur considerando quindi *scarsamente legittimato* il percorso da Lei indicato, adempiamo alla richiesta di indicare un commissario che ci auguriamo possa, nell'ambito delle sue competenze, raccogliere queste nostre osservazioni preliminari, nella persona dell'avv. Claudio Tamburini, dal cui curriculum (Allegato 3), come da pregresse informazioni, ricaviamo il dato confortante che trattasi di persona qualificata per le esperienze approfondite in materie di tutela dell'ambiente.

Inoltriamo la presente per opportuna conoscenza anche al citato Presidente della Giunta Regionale della Toscana Enrico Rossi.

Cordiali saluti,

il presidente  
Girolamo Dell'Olio



Mail priva di virus. [www.avg.com](http://www.avg.com)